

PROVINCIA DI GORIZIA

CONSIGLIO PROVINCIALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 13 – Prot n. 15319/2002

adottata nella seduta del 11 luglio 2002

alla quale partecipano i Signori:

Presidente della Provincia		Brandolin Giorgio	A
Presidente del Consiglio		Pizzin Stefano	P
Consiglieri:			
Bidasio degli Imberti Albano	P	Gianesini Fulvio	P
Bon Alessandro	P	Grinovero Davide	P
Bon Luigi	P	Lazzeri Paolo	A
Calzolari Cesare	P	Maniaco Gino	P
Clocchiatti Ezio	P	Migliorini Luciano	P
Coceancig Renzo	P	Persi Adriano	P
Cuzzi Marina	P	Puntin Giuseppe	P
De Benedittis Antonio	P	Quargnali Paolo	P
Delbello Maurizio	A	Salomoni Maurizio	P
Demartin Roberta	P	Tolloi Livio	P
Fabbro Alessandro	P	Zappalà Leonardo	P
Fedele Alessandro	P		

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Calligaris.

OGGETTO: L.R. 15.12.1999, n. 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”. Definizione ambiti territoriali. Integrazione alla deliberazione consiliare n. 3 del 7 febbraio 2001.^h

Approvazione: a maggioranza di voti palesemente espressi.

Prenotazione della spesa:

Adempimenti relativi alla pubblicazione ed alla
esecutività (L.R. 12/9/1991 – n. 49)

Si attesta:

che la presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo
della Provincia dal 16.07.02 al 31.07.2002.

(Allegati: 1)

Provvedimenti adottati dall'Organo di Controllo:

L'impiegato responsabile
f.to Kranner

Ravvisato privo di vizi di legittimità dal Co.Re.Co.
di Udine nella seduta del

nr. nr. Reg.

L'impiegato responsabile

Si attesta che avverso la presente
deliberazione non è pervenuto alcun
reclamo o denuncia



Esecutiva ai sensi
dell'art. 29 della L.R.
12-9-1991 n° 49.

Premesso,

che la legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", ha affidato ai Consigli provinciali le competenze di cui all'art. 3 comma 1 *"La delimitazione dell'ambito territoriale e subcomunale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche previste dalla presente legge e adottata dal consiglio provinciale, sentiti i comuni interessati, su richiesta di almeno il 15% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nei Comuni stessi, ovvero di un terzo dei Consiglieri Comunali dei medesimi Comuni"*;

che le norme in questione, nella Provincia di Gorizia, si applicano alle minoranze storiche di lingua friulana e slovena comprese nell'elenco di cui all'art. 2 della Legge 482/99, nonché riconosciute dall'art. 1 dello Statuto provinciale;

che la Provincia di Gorizia, con deliberazione consiliare n. 3 del 7 febbraio 2001, ha provveduto a definire gli ambiti territoriali in cui si applicano le norme di tutela rispettivamente per la lingua friulana e slovena e che suddetta delimitazione può essere soggetta a modifiche ed integrazioni;

vista la nota del Comune di Gorizia, pervenuta a questa Provincia in data 25 giugno u.s. per il tramite dell'assessore alle politiche del sistema confinario ed europeo, ai rapporti con le minoranze e multiculturalità e corredata delle firme necessarie per chiedere l'inserimento dell'intero territorio comunale nell'ambito di applicazione della L. 482/1999;

considerato che la Regione Friuli-Venezia Giulia, con deliberazione n. 2680 del 3 agosto 2001, ha provveduto ad inserire il territorio del Comune di Gorizia nell'ambito di tutela della lingua friulana ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dalla 482/1999;

acquisito il parere del Segretario Generale che esprime parere affermativo alla deliberazione;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE delibera

1. di inserire, ai sensi dell'art. 3 della L. 482/99, nell'ambito territoriale provinciale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per la lingua slovena, l'intero territorio del Comune di Gorizia;
2. di prendere atto che l'intero territorio del Comune di Gorizia è inserito, con deliberazione del Consiglio regionale n. 2680 del 3 agosto 2001, nell'ambito di tutela della lingua friulana ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dalla 482/1999;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, al Ministero dell'interno – Ufficio centrale per i problemi delle zone di confine e delle minoranze etniche, al Ministero delle Comunicazioni, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, alla Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, alla Prefettura di Gorizia, alla Regione Friuli-Venezia Giulia e al Comune interessato.

Si apre la discussione

.....omissis.....



Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente del Consiglio pone in votazione per alzata di mano la presente deliberazione che viene approvata a maggioranza con 13 voti favorevoli e 2 contrari (Maniacco, Quargnali) resi da 15 consiglieri votanti su 23 presenti, essendosi astenuti i consiglieri Calzolari, Fedele, De Benedittis, Giancesini, Zappalà e Bidasio degli Imberti) e non avendo partecipato al voto il Presidente del Consiglio Pizzin.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott. Stefano Pizzin



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giovanni Calligaris

